



Via Verona 21
72100 BRINDISI (BR)
Tel. 0831 430375
Fax 0831 1815909
E-Mail:

STIREN-X - Scheda informativa di Sicurezza

Data di revisione: 07/07/2022

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società /impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Denominazione commerciale della sostanza/della miscela

STIREN-X

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti

Lastra per l'isolamento termico di polistirene estruso (XPS), senza HCFC - senza HFC.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda informativa

Via Verona 21
72100 BRINDISI (BR)
Tel. 0831 430375
Fax 0831 1815909
E-Mail: info@isolmar.it
Web: www.isolmar.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

CNIT-Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia: +39 0382 24 444 attivo 24/24 ore

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione della sostanza/miscela (Reg. 1272/2008 e s.m.i)

La presente scheda informativa è relativa ad una miscela classificata non pericolosa.

2.2 Elementi dell'etichetta

La miscela, in quanto classificata non pericolosa, non deve essere etichettata.

2.3 Altri pericoli

Materia solida.

Il prodotto non contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII.

Il prodotto non contiene sostanze dichiarate SVHC.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti



Via Verona 21
72100 BRINDISI (BR)
Tel. 0831 430375
Fax 0831 1815909
E-Mail:

3.1 Sostanze

Dato non applicabile.

3.2 Miscela

Polistirolo, come polimero di base, gas espandente (CO₂), coloranti e ritardante di fiamma polimerico alogenato come additivi.

Nessun componente presente in concentrazione pari o superiore a quella definita dalla normativa vigente.

Non sono previste indicazioni di pericolo.

Informazioni generali

Pannelli in polistirene estruso STIREN-X sono costituiti da una struttura a celle chiuse contenete aria. Durante il processo di estrusione, l'espansione avviene senza l'impiego di HCFC e HFC secondo le normative e nel rispetto delle politiche di sostenibilità ambientale.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Vie di inalazione: intervento immediato

IN CASO DI INALAZIONE: la materia non è classificata pericolosa per questa via di contatto per esposizione ad elevate concentrazioni di nebbie o ai vapori, trasportare comunque l'infortunato in ambiente pulito, e contattare un medico. Somministrare ossigeno e ventilare, se necessario. Non effettuare operazioni che mettano in pericolo anche i soccorritori.

Contatto con la pelle: intervento immediato

IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: la materia non è classificata pericolosa per questa via di contatto. Si consiglia comunque di togliere gli abiti che sono stati a contatto della materia, eliminare i residui prima di lavare la pelle con molta acqua e sapone.

Contatto con la pelle: intervento successivo

Contattare un medico se sono presenti sintomi.

Contatto con la pelle: manovre o sostanze da evitare

Non usare solventi.

Contatto con gli occhi: intervento immediato

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: lavare immediatamente con molta acqua o soluzione fisiologica, con la palpebra aperta, per almeno 15 minuti.

Contatto con gli occhi: intervento successivo

Contattare un medico se sono presenti sintomi.

Ingestione: intervento immediato

IN CASO DI INGESTIONE: consultare il medico per le cure del caso.



Via Verona 21
72100 BRINDISI (BR)
Tel. 0831 430375
Fax 0831 1815909
E-Mail:

Ingestione: manovre o sostanze da evitare

Non provocare mai il vomito e non somministrare nulla per bocca se la persona è incosciente o presenta difficoltà a respirare.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Informazioni generali

Rimuovere i contenitori dall'area d'incendio se ciò è possibile senza rischi.

In caso di incendio, mantenersi sopravento ed evitare di essere investiti dai fumi o dai vapori.

I pannelli in polistirene estruso STIREN-X contengono ritardante di fiamma al fine di evitare qualunque tipo di ignizione accidentale o spontanea come la sua propagazione. Se accoppiati con altri materiali è necessario assicurarsi che vengano osservati i requisiti tecnici applicativi specifici.

Idonei mezzi estinguenti

Utilizzare i seguenti mezzi estinguenti: anidride carbonica, schiume, acqua (meglio se nebulizzata), polveri chimiche o sabbia (per incendi di modesta entità).

Mezzi di estinzione che non devono essere usati per ragioni di sicurezza

Nessuno

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

I vapori possono causare vertigine, svenimento o soffocamento.

In caso di incendio, può generarsi un fumo denso di composizione varia, che conterrà il materiale originale con altri componenti che potrebbero essere irritanti o tossici. I prodotti della combustione saranno monossido di carbonio, CO, e anidride carbonica (CO₂).

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Indossare:

- maschera antigas con autorespiratore
- equipaggiamento completo composto da elmetto a visiera e protezione del collo, giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita.

Per quanto non previsto in questa sezione, fare riferimento ai dispositivi di protezione consigliati nella sezione 8 della presente scheda.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente

Le seguenti indicazioni sono rivolte al personale, debitamente formato, operante nelle unità di impianto nelle quali viene impiegata normalmente la sostanza e sono intese ad assicurare, quando possibile senza rischi, le operazioni preliminari di sicurezza prima di allontanarsi e in attesa dell'intervento della squadra di emergenza.

Allontanare dalla zona interessata allo spandimento le persone non addette all'intervento di emergenza.



Via Verona 21
72100 BRINDISI (BR)
Tel. 0831 430375
Fax 0831 1815909
E-Mail:

Qualora possibile operare sempre sopra vento.

Per chi interviene direttamente

Le seguenti indicazioni sono rivolte a personale esperto quale il personale facente parte della squadra di emergenza e, allo scopo, appositamente formato; esse si aggiungono alle indicazioni di cui al punto riferito al personale che non interviene direttamente; al medesimo personale si riferiscono le indicazioni relative alle precauzioni ambientali e ai metodi di contenimento e di bonifica

Il personale esperto, quale il personale facente parte della squadra di emergenza e, allo scopo, appositamente formato, deve attenersi alle indicazioni di cui al punto riferito al personale che non interviene direttamente e alle indicazioni relative alle precauzioni ambientali e ai metodi di contenimento e di bonifica.

6.2 Precauzioni ambientali

Non si richiedono azioni speciali.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Introdurre il materiale raccolto in recipienti puliti ed etichettati.

Se necessario, avviare la procedura di bonifica prevista ai sensi del D. Lgs. 152/2006, parte IV, titolo V e s.m.i.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per quanto non previsto in questa sezione, fare riferimento ai dispositivi di protezione consigliati nella sezione 8, nonché alle modalità di gestione dei rifiuti indicate nella sezione 13 della presente scheda.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Il taglio del prodotto si realizzerà con gli attrezzi da taglio abituali e su una base ferma. Le operazioni di taglio possono generare la formazione di polvere. Per evitare che la polvere si accumuli, disporre di ventilazione appropriata e di sistemi di raccolta o aspirazione di polveri.

Evitare sempre:

- il contatto con la pelle e con gli occhi
- l'inalazione dei vapori e dei fumi

Manipolare in luogo ben ventilato.

Non lavorare con fiamme libere né altre fonti di accensione o calore durante la manipolazione del prodotto.

Non fumare nelle aree di lavoro e di stoccaggio.

I cibi e le bevande devono essere consumati unicamente presso le aree appositamente individuate dopo essersi tolti gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione e dopo aver lavato le mani. Lavare in ogni caso le mani dopo la manipolazione della sostanza.

Una volta installato, questo prodotto deve essere adeguatamente protetto come descritto dai regolamenti nazionali sulle costruzioni o dalle istruzioni presenti nelle specifiche brochure di installazione.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Stoccare in luogo ben ventilato, asciutto e fresco.

Immagazzinare il prodotto in un luogo asciutto e secco e proteggerlo dall'irradiazione diretta dei raggi ultravioletti, dal caldo e dall'umidità. Si potrà immagazzinare all'aperto purché il prodotto sia protetto debitamente con un



Via Verona 21
72100 BRINDISI (BR)
Tel. 0831 430375
Fax 0831 1815909
E-Mail:

imballaggio di protezione contro i raggi ultravioletti.

Il prodotto non dovrà essere esposto, per un periodo prolungato di tempo, a temperature che superino i 75°C. Mantenere lontano da alimenti mangimi e bevande.

Stoccare lontano da materiali incompatibili, quali solventi organici, grassi insaturi ed acidi grassi, idrocarburi aromatici, idrocarburi alifatici maggiori, esteri, ossidanti, aldeidi, ammine, stuoia, combustibili liquidi.

Non immagazzinare il prodotto vicino a materiali infiammabili.

Non lavorare con fiamme libere né con altre fonti di accensione nel suo immagazzinamento.

7.3 Usi finali specifici

Raccomandazioni riferite ad impieghi particolari devono essere valutate caso per caso, anche in relazione all'eventuale composizione del prodotto commerciale che contenga la sostanza, alla luce del comparto di attività cui la sostanza o la miscela sono destinate e del ciclo tecnologico e produttivo d'impiego.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione - protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

8.1.1 Limiti di Esposizione Professionale

Le informazioni relative ai Limiti di Esposizione Professionale per i componenti della miscela o non sono disponibili o non sono significativamente rilevanti in relazione alla pericolosità del prodotto.

Limite di Esposizione Professionale: valori limite italiani

Dato non disponibile.

Limite di Esposizione Professionale: CE

Dato non disponibile.

8.2 Controlli dell'esposizione

La scelta di un idoneo DPI, sia esso per la cute o per le vie respiratorie, in assenza di indicazioni specifiche, deve essere effettuata scegliendo tra quelli disponibili per categoria di sostanze e/o miscele sulla base delle proprietà dello stesso quali ad es. idrosolubilità, liposolubilità, corrosività, volatilità ecc.

Tenere presente le specifiche condizioni d'uso dei DPI prescelti ed impiegati, per valutarne la durata e l'efficacia durante il ciclo lavorativo.

Informazione e Misure Generali: consigli generali

Non mangiare né bere né fumare in ambiente di lavoro.

Sorveglianza Sanitaria: periodismo visite

In attesa della definizione di rischio basso per la sicurezza e irrilevante per la salute dei lavoratori, si applica quanto previsto dal Titolo IX, Capo I del D. Lgs. n. 81 e s.m.i..

Misure Generali: D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: ambienti di lavoro e presenza nei luoghi di lavoro di agenti nocivi

Ricordare l'applicabilità dell'Allegato IV sezioni 1.2, 1.4, 1.5, 1.6, 1.8, 1.9.1, 1.9.2, 1.11.

Ricordare l'applicabilità dell'Allegato IV sezione 2.2: difesa contro le polveri.



Via Verona 21
72100 BRINDISI (BR)
Tel. 0831 430375
Fax 0831 1815909
E-Mail:

Informazione e formazione: D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

Ricordare l'applicabilità degli articoli 36 e 227.

Protezione Individuale: vie respiratorie

Secondo Reg. (UE) 2016/425 - Norme UNI.

- Respiratore a filtro.

Le informazioni relative ai DPI per le vie respiratorie per i componenti della miscela o non sono disponibili o non sono significativamente rilevanti in relazione alla pericolosità del prodotto.

Protezione Individuale: cute

Secondo Reg. (UE) 2016/425 - Norme UNI.

Protezione degli arti superiori:

- Guanti resistenti ai prodotti chimici.

Protezione degli arti inferiori:

- Stivale o scarpa di sicurezza resistente ai prodotti chimici.

Protezione del corpo:

- Grembiule o tuta resistente ai prodotti chimici.

Le informazioni relative ai DPI per la cute per i componenti della miscela o non sono disponibili o non sono significativamente rilevanti in relazione alla pericolosità del prodotto.

Protezione Individuale: occhi/volto

Secondo Reg. (UE) 2016/425 - Norme UNI.

- Occhiale di sicurezza, oppure a maschera; non utilizzare lenti a contatto.

- Visiera, oppure visiera integrale.

Le informazioni relative ai DPI per gli occhi per i componenti della miscela o non sono disponibili o non sono significativamente rilevanti in relazione alla pericolosità del prodotto.

Pericoli termici

Indossare guanti anticalore in caso di pericoli termici.

Controlli dell'esposizione ambientale

In materia di protezione ambientale considerare l'applicabilità dell'art. 225, comma 2, del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

Contaminanti atmosferici

Considerare l'applicabilità dell'art. 223, comma 1, lett. d, del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto: Stato Fisico	Solido in forma di pannelli rigidi
Aspetto: Colore	Indaco
Odore	Nessuno
Soglia olfattiva	Dato non applicabile



Via Verona 21
72100 BRINDISI (BR)
Tel. 0831 430375
Fax 0831 1815909
E-Mail:

Punto di fusione/punto di congelamento	Temperatura di rammollimento: > 75° C Temperatura di fusione: >100° C
Punto/intervallo di ebollizione	Non rilevabile
Infiammabilità	Non infiammabile
Punto di infiammabilità	380° C
Temperatura di autoaccensione	500° C
Temperatura di decomposizione	350° C
pH	Non rilevabile
Idrosolubilità	Insolubile
Solubilità nei grassi e/o nei solventi organici	Solubile in idrocarburi aromatici e solventi organici.
Tensione di vapore	Non rilevabile
Densità e/o densità relativa	25÷40 kg/m ³

9.2 Altre informazioni

Proprietà esplosive	Dato non applicabile
Proprietà comburenti	Dato non applicabile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Stabile in condizioni normali.

10.2 Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna

10.4 Condizioni da evitare

Prodotto completamente stabile alle normali temperature di utilizzo. Evitare l'esposizione a temperature elevate, superiori a 75 °C, in quanto possono causare deformazioni del materiale.

Evitare l'esposizione diretta alla luce del sole.

10.5 Materiali incompatibili

Solventi organici, grassi insaturi ed acidi grassi.

Idrocarburi aromatici, idrocarburi alifatici maggiori, esteri, ossidanti, aldeidi, ammine, stuoia, combustibili liquidi, solventi organici.

Usare solo solventi e colle compatibili col polistirolo.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

In condizioni normali il prodotto non si decompone. In condizioni di combustione possono generarsi monossido di carbonio, anidride carbonica e carbonio.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche



Via Verona 21
72100 BRINDISI (BR)
Tel. 0831 430375
Fax 0831 1815909
E-Mail:

Lo stato fisico, la manipolazione e l'installazione appropriata del prodotto non comportano alcuna tossicità.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Nessun valore sperimentale disponibile o rilevante in relazione alla pericolosità del prodotto per le sostanze/miscele che compongono la miscela e presenti nella sezione 3 della scheda.

Corrosione per le vie respiratorie

La miscela non presenta potere corrosivo e/o irritante per le vie respiratorie.

La polvere può causare irritazione alle vie respiratorie (naso e gola).

Fumi e vapori rilasciati durante operazioni ad alte temperature come il taglio a filo caldo, possono causare irritazione alle vie respiratorie.

Potere corrosivo e/o irritante cutaneo

La miscela non presenta potere corrosivo e/o irritante per la pelle.

Possibile pericolo di abrasioni meccaniche.

Lesioni gravi e/o potere irritante per gli occhi

La miscela non presenta potere corrosivo e/o irritante per gli occhi.

Fumi e vapori rilasciati durante operazioni ad alte temperature come il taglio a filo caldo, possono causare irritazione agli occhi.

Potere sensibilizzante

Non è stato dimostrato alcun potere sensibilizzante per le vie respiratorie o per la pelle della miscela.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)

Si ritiene che la miscela non abbia comprovati o potenziali effetti di tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) a seguito di esposizione singola o di esposizione ripetuta.

Cancerogenicità

Si ritiene che la miscela non abbia comprovati o potenziali effetti cancerogeni per l'uomo.

Mutagenicità su cellule germinali

Si ritiene che la miscela non abbia comprovati o potenziali effetti mutageni per l'uomo.

Tossicità per la riproduzione

Si ritiene che la miscela non abbia comprovati o potenziali effetti di tossicità riproduttiva per l'uomo.

Esposizione

Le vie di esposizione potenziale sono: inalazione, contatto cutaneo ed ingestione.

Per il suo stato fisico, l'ingestione del prodotto è assai poco probabile. Nel caso, si potrebbe creare un blocco del tratto digestivo.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche



Via Verona 21
72100 BRINDISI (BR)
Tel. 0831 430375
Fax 0831 1815909
E-Mail:

12.1 Tossicità

Ecotossicità: effetti a breve termine

Gli studi di tossicità acquatica a breve termine per le singole sostanze/miscele che compongono il prodotto e indicate alla sezione 3 della scheda o non sono noti o non sono significativamente rilevanti in relazione alla pericolosità della miscela.

Ecotossicità: effetti a lungo termine

Gli studi di tossicità acquatica a lungo termine per le singole sostanze/miscele che compongono il prodotto e indicate alla sezione 3 della scheda o non sono noti o non sono significativamente rilevanti in relazione alla pericolosità della miscela.

12.2 Persistenza e degradabilità

Il materiale non è biodegradabile nell'ambiente. Se esposto a intensa luce solare per periodi prolungati la superficie del prodotto degrada in polvere fine.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

I pannelli in polistirene estruso STIREN-X non sono biodegradabili e non comportano rischi ambientali per il suolo e le acque.

12.4 Mobilità nel suolo

Le informazioni relative alla mobilità nel suolo per i componenti della miscela o non sono disponibili o non sono significativamente rilevanti in relazione alla pericolosità del prodotto.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questa miscela non contiene sostanze valutate persistenti, bioaccumulabili e tossiche (PBT) o sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB).

12.6 Altri effetti avversi

Non sono noti altri effetti avversi della miscela.

Informazioni generali

Altri dati ambientali:

- Valore CSB: non rilevabile
- Valore BSB: non rilevabile
- Valore AOX: non rilevabile

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

La materia, in caso di smaltimento tal quale, ai sensi della Direttiva 98/2008/CE e del Regolamento 1357/2014/UE, deve essere classificata come rifiuto non pericoloso.

Considerazioni sullo smaltimento

Le modalità di gestione dei rifiuti devono essere valutate caso per caso, in relazione alla composizione del rifiuto stesso, alla luce di quanto disposto dalla normativa comunitaria e nazionale vigente.



Via Verona 21
72100 BRINDISI (BR)
Tel. 0831 430375
Fax 0831 1815909
E-Mail:

Ricorrere allo smaltimento del rifiuto costituito dal prodotto dopo aver valutato le possibilità di riutilizzo o reimpiego nello stesso o in altro ciclo produttivo, o di avvio a recupero presso aziende autorizzate ai sensi del D. Lgs. 152/2006. I rifiuti costituiti dai contenitori svuotati debbono essere sistemati in un'area appositamente individuata per la loro raccolta in attesa dell'avvio a smaltimento. L'area deve essere pavimentata e dotata di copertura al fine di evitare il dilavamento ad opera delle precipitazioni atmosferiche.

I contenitori del prodotto tal quale, debitamente svuotati, possono essere smaltiti in discariche per rifiuti speciali autorizzate, ai sensi del D. Lgs. 36/2003, a ritirare il codice rifiuto ad essi attribuito, purché rispettino i limiti e le condizioni per l'accettabilità stabiliti dallo stesso D. Lgs. 36/2003 e dal D.M. 27/09/2010.

La sostanza/miscela, in caso di smaltimento tal quale, ai sensi della Direttiva 2008/98, può essere smaltita in impianti di trattamento chimico-fisico autorizzati, ai sensi del D. Lgs. 152/2006, a ritirare il codice rifiuto attribuito alla sostanza/miscela.

Non è consentito lo smaltimento attraverso lo scarico delle acque reflue.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Classificazione

La materia non è classificata pericolosa ai fini del trasporto ai sensi della normativa vigente (ADR, RID, ADN, IMDG, ICAO/IATA)

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

L'elenco dei riferimenti legislativi è indicativo e non esaustivo. L'utilizzatore del prodotto è tenuto ad approfondire in ciascun caso specifico la normativa e le raccomandazioni relative all'utilizzo corretto del prodotto.

- Regolamento (CE) n. 1907/2006 del 18 dicembre 2006 e s.m.i. (Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche - Regolamento REACH)
- Regolamento (UE) n. 2015/830 del 28 maggio 2015 recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del 18 dicembre 2006 e s.m.i. (Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche - Regolamento REACH).
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al Regolamento (CE) n. 1907/2006.
- D. Lgs. 14 marzo 2003, n. 65 - D. Lgs. 28 luglio 2004, n. 260 e s.m.i. (Classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi)
- D. Lgs. 26 giugno 2015, n. 105 - Attuazione della direttiva 2012/18/UE. (Rischi incidenti rilevanti - direttiva "Seveso")
- D.M. 9 aprile 2008 e s.m.i. (Elenco malattie professionali nell'industria e nell'agricoltura)
- D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. (Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)
- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. (Norme in materia ambientale - Rifiuti ed imballaggi pericolosi - Tutela delle acque dall'inquinamento)
- D. Lgs. 3 dicembre 2010, n. 205 e s.m.i. - attuazione della Direttiva 98/2008/CE (rifiuti)
- Reg. 1357/2014/UE (Caratteristiche di pericolo dei rifiuti)
- D.P.R. 5 aprile 1989, n. 250 (Biodegradabilità detergenti)
- Reg. 648/2004/CE e Reg. 907/2006/CE (detergenti)



Via Verona 21
72100 BRINDISI (BR)
Tel. 0831 430375
Fax 0831 1815909
E-Mail:

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Considerare la valutazione della sicurezza chimica tenendo conto soprattutto delle proprietà chimico-fisiche, del modo e le circostanze di utilizzo della sostanza o della miscela.

SEZIONE 16: Altre informazioni

La presente scheda annulla e sostituisce ogni versione precedente.

Le informazioni riportate si basano sulle migliori conoscenze del compilatore alla data indicata in premessa. Sono da intendersi esclusivamente riferite al prodotto indicato.

Possono pertanto risultare non pertinenti in caso di combinazioni o miscele. L'utilizzatore deve conformarsi alle normative vigenti, ed assicurarsi dell'aggiornamento, dell'idoneità e completezza delle informazioni contenute; ciò in relazione all'utilizzo specifico che deve essere fatto del prodotto.

Codici di indicazioni di pericolo e Codici di indicazioni di pericolo supplementari: testo integrale (Reg. 1272/2008)

Viene di seguito riportato il testo integrale dei codici di indicazioni di pericolo (codici H) e dei codici di indicazioni di pericolo supplementari (codici EUH) utilizzati per la compilazione della presente scheda informativa.

Nessuno

Consigli di prudenza: testo integrale (Reg. 1272/2008)

Viene di seguito riportato il testo integrale dei consigli di prudenza (codici P) utilizzati per la compilazione della presente scheda informativa.

Nessuno

Abbreviazioni e acronimi

ADN: Accordo europeo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne.

ADR: Accordo europeo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose su strada nel quadro della direttiva 94/55/CE.

DPI: Dispositivi di protezione individuale.

ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile, (Sicurezza del trasporto aereo di merci pericolose).

IMDG: Codice marittimo internazionale delle merci pericolose per il trasporto di merci pericolose per mare.

IMO: Organizzazione Marittima Internazionale.

Kow: coefficiente di ripartizione tra n-ottanolo e acqua (Kow). È il rapporto tra le concentrazioni all'equilibrio di una sostanza disciolta in un sistema costituito da n-ottanolo e acqua. È una misura della lipofilità della sostanza.

RID: Accordo europeo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia.

Fonti dei dati

Sono di seguito indicate le fonti consultate per la compilazione della presente scheda:

- HSDB Hazardous Substances Data Bank. Bethesda, MD: National Library of Medicine File on-line
- ACGIH Threshold limit values for chemical substances and physical agents and biological exposure indices (TLVs and BEIs).
- Lewis, Richard J. Sr. Wiley (2000) Sax's Dangerous Properties of Industrial Materials - Interscience Publication. Tenth Edition.
- RTECS - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances - National Library of Medicine of Bethesda (USA) by National Institute for Occupational Safety and Health (NIOSH) file on-line
- DFG (Deutsche Forschungsgemeinschaft) List of MAK and BAT Values. Maximum Concentrations and Biological



Via Verona 21
72100 BRINDISI (BR)
Tel. 0831 430375
Fax 0831 1815909
E-Mail:

Tolerance Values at the Workplace.

- GESTIS-database on hazardous substances - Institut für Arbeitsschutz der Deutschen Gesetzlichen Unfallversicherung (IFA, Institute for Occupational Safety and Health of the German Social Accident Insurance).
- United Nations. Restructured ADR. European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road.
- United Nations. European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Inland Waterways (ADN).
- Organisation Intergouvernementale pour les Transports Internationaux Ferroviaires (OTIF). Règlement concernant le transport international ferroviaire des marchandises dangereuses (RID).
- International Civil Aviation Organization (ICAO). Technical Instructions for the Safe Transport of Dangerous Goods by Air.
- International Maritime Organization (IMO). International Maritime Dangerous Goods Code.

Scheda informativa rielaborata da Infochem srl, in data 7 luglio 2022, secondo la vigente normativa comunitaria e compilata sulla base delle informazioni tratte dalle SDS fornite da Isolmar Srl.